



EMANUELE RICIFARI È QUESTORE DI CUNEO

Il presidente della Provincia, Federico Borgna, ha salutato nella sede di corso Nizza, a Cuneo, il questore Giuseppe Pagano (foto a sinistra) che

è andato in pensione. Pagano aveva preso servizio presso la Questura del capoluogo nel marzo del 2017. «Lo ringraziamo per il servizio che ha prestato a favore del nostro territorio», ha detto Federico Borgna. «Il dottor Pagano ha saputo farsi apprezzare, in questi quindici mesi di attività, per le sue grandi doti professionali e per le qualità umane».

In questi giorni è giunto a Cuneo il suo successore, il dirigente superiore Emanuele Ricifari (foto a fianco), in arrivo dalla Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, a Roma. Ricifari, origini siciliane, è stato vicequestore a Brescia per nove anni. Ha studiato nelle università di Catania (laurea in giurisprudenza), "Sapienza" di Roma e "Ca' Foscari" di Venezia.

A destra: Agostino Mario Aprile, presidente dell'Unione delle associazioni dei "trifolao" piemontesi che nei mesi scorsi si è molto impegnata affinché venisse ripresa l'erogazione, da parte della Regione, degli indennizzi ai proprietari che si impegnano a conservare gli alberi a vocazione tartufigena



Lorenzo Vallese

LE COMUNICAZIONI DI AGOSTINO MARIO APRILE

La Regione sostiene le piante tartufigene

► Riceviamo e volentieri pubblichiamo da Agostino Mario Aprile, presidente dell'Unione delle associazioni dei "trifolao" piemontesi.

La Regione Piemonte ha inserito nel Psr 2014-2020 la possibilità di usare piante con specie tartufigene per riforestare aree adatte alla coltivazione dei tartufi. Si tratta di un provvedimento finanziato dalla Regione riferito a zone dove sia possibile la coltivazione dei tartufi, in particolare quelli neri (*melanosporum* e *aestivum*) data la nota difficoltà di coltivare il *magnatum Pico*.

Possono aderire al bando soggetti sia pubblici che privati che abbiano a disposizione terreni agricoli o non agricoli, seminativi, gerbidi, coltivazioni a frutto oppure a vigneto in e-

saurimento di produzione. Non rientrano nel bando i boschi e i prati. La superficie minima su cui è concesso il finanziamento è di un ettaro, ma può valere anche l'impianto a filare che dev'es-

sere di almeno di mille metri. Le piante da inserire, minimo duecento, devono avere la certificazione della specie scelta che deve anche corrispondere alla carta, con media e alta altitudine, della potenzialità alla produzione dei tartufi, a suo tempo redatta dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). Non essendoci aziende piemontesi certificanti le piante tartufigene, bisogna rivolgersi ad altre regioni. La Regione corrisponde fino a

"BAROLO & CASTLES FOUNDATION": DAMILANO PRESIDENTE

L'imprenditore Paolo Damilano (foto), alla guida della storica cantina di famiglia di Barolo insieme con il fratello Mario e il cugino Guido, è il nuovo presidente della "Barolo & castles Foundation".

Nominato dalla Regione, Damilano succede a Tino Cornaglia, rimasto in carica dall'autunno 2011 a oggi, nel frattempo diventato presidente della Banca d'Alba, e guiderà per i prossimi tre anni la Fondazione che gestisce i castelli di Barolo, sede dal 2010 dell'avveniristico Museo del vino progettato da François



Confino, visitato da oltre 50 mila persone all'anno e ora completo della ricca collezione di etichette del "Wi-La", Roddi, che ospita l'accademia "Bocuse d'or Italia", e Serralunga d'Alba, maniero trecentesco di proprietà dello Stato che fa capo al Polo museale del Piemonte.

«È un incarico prestigioso che assumo con grande piacere e per il quale ringrazio la Regione Piemonte, con il presidente Sergio Chiamparino e l'assessore Antonella Parigi, i Comuni e i consiglieri per la fiducia», ha detto Damilano.

7.000 euro per ettaro per la realizzazione del nuovo impianto, fino a 600 euro per il mantenimento dei successivi cinque anni e un mancato reddito di 300 euro per un lustro.

Occorrerà ovviamente prima fare le analisi sui terreni per verificare se siano adatti all'intervento. Il bando scadrà il 29 giugno, pertanto occorre affrettarsi e forse farsi aiutare da un professionista. Tutte le informazioni del bando sono sul sito della Regione Piemonte ("Foreste-Operazione 8.1.1-Sottoazione 2B-Arboricoltura con specie tartufigene).

È una lodevole iniziativa che, seppur più legata al tartufo nero, cerca di convertire terreni poco produttivi verso un potenziale interesse paesaggistico ed economico.

La Regione Piemonte sta inoltre provvedendo al pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale relativo al 2017. Le domande presentate sono state 1.120 e hanno coinvolto 371 Comuni. Ne sono state giudicate ammissibili 1.051 (in

312 Comuni), per un totale di 14.287 piante. Le 69 non ammesse risultano in parte non avere i requisiti e 15 sono state presentate da Comuni e associazioni che non potevano beneficiare dell'indennità.

Il finanziamento sosterrà progetti o interventi legati al recupero oppure al ripristino di aree interessate alla produzione del tartufo bianco d'Alba.

Sono già state finanziate 796 domande, per un totale di 257.000 euro e circa 11.000 piante. Le rimanenti sono in fase di istruttoria e appena tutti i dati mancanti saranno raccolti verranno liquidate.

Fra poco partirà il bando per il rinnovo dell'indennità delle piante tartufigene per l'anno 2018 alle quali si potranno aggiungere nuove domande.

L'Unione delle associazioni dei "trifolao" piemontesi ha richiesto che anche per il 2018 sia mantenuta la cifra di 24 euro per pianta indennizzata, in modo da sostenere il più possibile la salvaguardia degli alberi che consentono la produzione del prezioso fungo ipogeo.

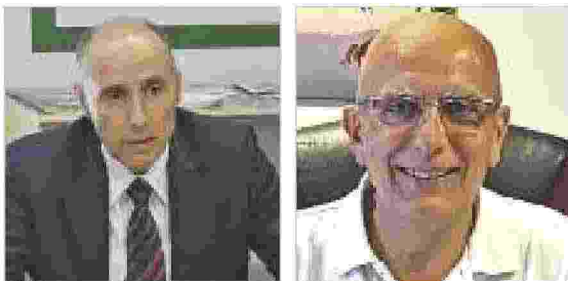
NUOVI VERTICI PER LE ASL PIEMONTESI

Dal primo giugno Salvatore Brugaletta alla direzione generale della Cn1 e Massimo Veglio della Cn2

La Giunta regionale piemontese ha nominato Salvatore Brugaletta (foto sotto, a sinistra), fino al nuovo incarico commissario e già direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, direttore generale dell'Asl Cn1. Il dottor Brugaletta, originario di Ragusa, 60 anni, medico, con tre specializzazioni (ematologia, endocrinologia, igiene e medicina preventiva) ha alle spalle una lunga carriera sia come clinico, sia in qualità di "manager" nel campo della sanità. È stato direttore del Distretto sanitario di Ragusa sin dal 2003.

Il nuovo direttore generale dell'Asl Cn2 è Massimo Veglio (foto sotto, a destra), finora direttore sanitario all'Asl Città di Torino, in precedenza direttore generale dell'azienda Usl della Valle d'Aosta.

La Giunta regionale ha inoltre confermato Corrado Bedogni, alla guida dell'Aso "Santa Croce e Carle" di Cuneo.





AD ALBA DAL 1963

PUBLIGRAF

WWW.PUBLIGRAFALBA.IT



CLICHE OMAGGIO
GRAFICA OMAGGIO
FUSTELLE OMAGGIO
TELAJ UV OMAGGIO
NESSUN COSTO
D'IMPIANTO STAMPA
ETICHETTE
IN
BOBINA



VIALE ARTIGIANATO, 3 - ALBA (CN)
+39 0173 363842 - INFO@PUBLIGRAFALBA.IT